

Avanti! 28 luglio 2006

no nuovi strumenti e nuove prospettive".

A Sarzana il terzo "Festival della mente"

## Creatività e conoscenza allargano gli orizzonti

Il Festival della mente - il primo Festival europeo dedicato ai processi creativi - è giunto alla sua terza edizione (prossimi 1, 2 e 3 settembre) dopo il successo dello scorso anno che ha registrato oltre 20.000 presenze. Sarzana sarà attraversata ancora una volta dai "processi creativi", dalle idee e dalla messa in scena della creatività di artisti, scienziati, intellettuali e professionisti scelti tra coloro che, seguendo spesso le strade meno frequentate, sono arrivati a realizzare progetti importanti, innovativi e capaci di accendere la nostra curiosità. Per il Festival parlare di creatività vuole essere un modo per allargare gli orizzonti della conoscenza, cercare nuovi approcci e nuovi strumenti per trasmetterla. In altre parole, per dare un senso e un significato alle nostre capacità, e ai percorsi ideativi dei personaggi che animano il mondo dell'arte, della ricerca, e di tutte quelle attività che scrutano il presente per inventare il futuro. Il programma di quest'anno, ampliato e arricchito, spinge il proprio sguardo sulla creatività verso le più recenti e importanti scoperte delle neuroscienze, le riflessioni più originali della filosofia, della psicologia e della letteratura, e cerca il punto d'incontro tra creatività, economia e sociologia. Inoltre, l'arte e l'architettura sono rappresentate da una varietà di testimoni con un pensiero profondo e fuori dagli schemi; musica, teatro, pubblicità e televisione mettono a nudo le

no nuovi strumenti e nuove prospettive".

proprie impalcature; moda e cucina sono protagoniste di eventi unici e singolari. Per questo motivo gli ospiti sono stati invitati a realizzare performance, lezioni e spettacoli pensati appositamente per il Festival - fra i quali le letture notturne di Galileo realizzate per la prima volta da Piergiorgio Odifreddi -, accogliendo la richiesta di non raccontare solo il cosa ma soprattutto il come e il perché. Tra i 41 eventi in programma, 9 sono espressamente dedicati a bambini e ragazzi: tra questi, laboratori di stregoneria matematica, costruzione di personaggi bizzarri e animazioni sul mondo dei robot, laboratori, letture e introduzione alla musica. Il Festival della mente crede fortemente nel potenziale creativo dei più piccoli e proprio per questo ha inserito un programma dedicato a loro. Ecco i protagonisti della terza edizione: l'architetto Vito Acconci, il poeta e intellettuale Adonis, il critico musicale Lorenzo Arruga, gli autori per la televisione Enrico Bertolino e Marco Posani, l'attrice Anna Bonaiuto, le autrici per ragazzi Chiara Carrer e Catia Castellani, l'attore Ascanio Celestini, il jazzista Gianni Coscia con Rossano Sportiello, l'artista Enzo Cucchi con il musicista e compositore Carlo Boccardo, l'architetto-designer Michele De Lucchi, il filosofo Duccio Demetrio, lo psicanalista Antonino Ferro, la scrittrice Nadia Fusini, la curatrice di eventi di arte contemporanea Adelina von Fürstenberg, l'attore Toni

Garbini, il musicologo e musicista Stuart Isacoff, lo stilista Stephan Janson, l'attrice Luciana Littizzetto con la giornalista Giovanna Zucconi, il pubblicitario Pietro Maestri, lo psicologo Alfio Maggiolini, l'illustratore e autore di graphic novel Lorenzo Mattotti con Emilio Varrà, il matematico Piergiorgio Odifreddi, il gastronomo Davide Paolini con lo chef-neurologo Miguel Sanchez Romera, il matematico Ennio Peres, lo scrittore Alessandro Piperno, il giornalista e saggista Federico Rampini, il neuroscienziato Giacomo Rizzolatti, il giornalista-scrittore Gabriele Romagnoli, il filosofo Pier Aldo Rovatti, la Scuola di Robotica condotta da Gianmarco Veruggio, Fiorella Operto e Emanuele Micheli, il manager Franco Tatò, il neuroscienziato Giorgio Vallortigara.

"Cultura, arte e senso dell'ospitalità - dice il sindaco di Sarzana Massimo Caleo - fanno ancora una volta di Sarzana una 'città ideale' che guarda al futuro. La collaborazione dell'amministrazione comunale con la Fondazione Carispe dimostra come sia possibile creare eventi caratterizzati da una forte passione per il nuovo. L'uomo ha un'insaziabile curiosità di conoscere ogni cosa, eccetto quelle che meritano di essere conosciute" diceva Oscar Wilde; il Festival della mente ci guida proprio verso quel genere di cose, spesso lontane dalla ribalta mediatica, che meritano di essere conosciute". La terza edizione del Festi-

val della mente - afferma Matteo Melley, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - segna un importante traguardo per una manifestazione che si è conquistata un rilevante spazio nel panorama culturale italiano. La felice intuizione della Fondazione Carispe e del Comune di Sarzana di realizzare questo festival costituisce un tentativo di rispondere alle sollecitazioni che da tempo vengono da settori della politica e dell'economia circa la necessità di sviluppare la creatività degli individui, anche al fine di sostenere la competitività del nostro Paese. Ai nostri ospiti auguro di trovare utili stimoli per approfondire gli affascinanti percorsi della mente umana".

"Non c'è niente di più bello - dicono i direttori del Festival Raffaele Cardone e Giulia Cogoli - che avere un'idea nuova, vederla funzionare, verificarne l'efficacia. Per questo la nuova edizione del Festival della mente propone un programma ancora più vario, dove arte, scienza e neuroscienza, musica, cucina, filosofia, pubblicità, architettura, economia, psicoanalisi e moda creano un gioco di rimandi a suo modo unico. L'incrocio dei percorsi creativi non è solo dei nostri ospiti, perché siamo convinti che questo ribollire di neuroni possa far diventare anche il pubblico un protagonista reale, partecipe, attivo. Crediamo infatti che le buone esperienze e gli incontri stimolanti allarghino gli orizzonti, crei-